

Andrea TAFURO

Prevenzione amministrativa antimafia nel settore turistico-alberghiero e della ristorazione: i sindaci dei Comuni leccesi a rapporto dal prefetto di Lecce, Natalino Manno, per la firma di un nuovo protocollo d'azione.

L'intesa varata ieri nel salone degli specchi di via XXV luglio, alla presenza del Procuratore della Repubblica presso il tribunale di Lecce, Giuseppe Capoccia, dei rappresentanti delle forze dell'ordine e delle associazioni datoriali, si pone sulla scia delle iniziative della Prefettura tese a potenziare il sistema di prevenzione antimafia, nell'ottica di evitare qualsivoglia forma di pericolo per la sicurezza pubblica e di inquinamento dell'economia legale, non solo nei rapporti con la pubblica amministrazione, ma anche in quelli tra privati, comprese le attività private soggette a mera autorizzazione, come più volte chiarito dalla giurisprudenza costituzionale ed amministrativa.

In tale quadro, in aderenza alle direttive del Ministero dell'Interno, e in considerazione della particolare vocazione turistica del territorio salentino, un particolare focus ha riguardato il settore turistico-alberghiero, della ristorazione dei pubblici trattenimenti (compresi esercizi pubblici di somministrazione alimenti e bevande, stabilimenti balneari, strutture ricettive, attività di spettacoli danzanti e locali da ballo), che costituisce un comparto nevralgico dell'economia, tradizionalmente oggetto di interessi illeciti non solo nell'acquisizione e gestione delle strutture ma anche con riguardo alla fornitura di beni e servizi.

È stata, inoltre, prevista la costituzione un Osservatorio, che si riunirà con cadenza semestrale, con il coinvolgimento di tutti i soggetti aderenti al protocollo, al fine raccogliere dati, monitorare tendenze e fornire indicazioni strategiche per la comprensione e la gestione dei fenomeni rilevati, nonché di promuovere iniziative di formazione e aggiornamento professionale in materia, workshop e incontri di sensibilizzazione sul fenomeno.

Le intese si propongono inoltre di rafforzare la collaborazione tra le Istituzioni in un'ottica di prevenzione e contrasto di eventuali fenomeni di riciclaggio, usura, estorsione e, più in generale, dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata, e in quest'ottica le

Accordo anti infiltrazioni per economia e turismo C'è la firma in Prefettura

► L'intesa è promossa dal prefetto Manno ► Nel protocollo coinvolti i sindaci leccesi
L'ok in presenza del procuratore Capoccia Il piano prevede controlli e collaborazione



A sinistra il tavolo con il prefetto Manno e il procuratore Capoccia. In alto il sindaco di Novoli, De Luca

forze di polizia procederanno a potenziare l'attività investigativa tesa ad intercettare in via preventiva ogni possibile segnale di rischio di inquinamento del tessuto economico-imprenditoriale.

I Comuni, dal canto loro, attraverso il protocollo si sono impegnati a trasmettere attraverso la banca dati nazionale antimafia (Bdna) la richiesta di certificazione antimafia per le segnalazioni certificate di inizio attività che perverranno ai rispettivi uffici Suap. Nello specifico, secondo una strategia condivisa con il procuratore della Repubblica e con le forze di polizia, le verifiche antimafia riguarderanno il 10%, individuato dagli Enti locali a campione mediante sorteggio, delle attività economiche suddivise per categoria (alberghi, ristoranti, stabilimenti balneari, chioschi, bar e discoteche, attività escursionistiche con barche in zone marittime, servizi di bus navetta, noleggio veicoli con e senza conducente), privilegiando le segnalazioni per nuove aperture, per subingressi e per variazioni societarie. Numerosi i sindaci soddisfatti dall'accordo.

Il monitoraggio sullo stato di attuazione dell'intesa sarà poi oggetto di esame con cadenza mensile in sede di cabina di regia costituita presso la Prefettura.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Via alla "spesa sospesa": un aiuto per le famiglie

Siglato il protocollo d'intesa che dà vita al progetto "Spesa sospesa". L'accordo vede protagonisti il Gruppo Conad Adriatico e la Comunità Emmanuel, uniti nell'obiettivo di sostenere i nuclei familiari in difficoltà. Alla sottoscrizione di ieri hanno presenziato l'assessore comunale Giancarlo Capoccia e il presidente di Confindustria Lecce, Valentino Nicoli, a testimonianza dell'ampio sostegno istituzionale e del mondo produttivo all'iniziativa.

La firma si colloca nel solco della collaborazione promossa dalla Prefettura con la Provincia, il Comune di Lecce, la Camera di Commercio e la stessa Comunità Emmanuel: realtà che avevano già dato vita in passato a iniziative come il "Codice Etico dei soggetti attuatori del recupero e riutilizzo delle eccedenze alimentari, dei prodotti farmaceutici e degli altri beni ai fini di solidarietà sociale" e



La firma del protocollo a tutela delle persone vulnerabili

il disciplinare per la "Rete Solidale".

Negli anni, grazie a numerosi incontri della Cabina di Regia e all'impegno costante della Comunità Emmanuel nell'Ambito Territoriale Sociale di Lecce, sono stati compiuti significativi progressi.

Tuttavia, di fronte a un tessuto sociale ancora segnato dalla presenza di molte famiglie sulla soglia della povertà, si è avvertita la necessità di un ulteriore sforzo congiunto. L'obiettivo è rafforzare la coesione sociale e prevenire fenomeni di disagio, garantendo

la piena attuazione dei principi costituzionali di uguaglianza e rispetto della dignità umana.

Con questo accordo, della durata di tre anni, il Gruppo Conad Adriatico - la cui struttura cooperativistica riflette una spiccata attenzione al benessere collettivo - si impegna a sensibilizzare i propri punti vendita associati. Lo scopo è favorire la più ampia adesione al progetto "Spesa sospesa", incoraggiando la raccolta di fondi da parte dei clienti. Le somme raccolte saranno devolute alla Comunità Emmanuel, che le utilizzerà per interventi mirati a sostegno delle famiglie in condizioni di vulnerabilità socio-economica nell'Ambito Territoriale Sociale di Lecce.

I partecipanti all'incontro hanno espresso grande apprezzamento per questo traguardo, che consolida la sinergia tra settore pubblico e

privato. «Un modello virtuoso - è stato sottolineato dai firmatari dell'intesa - per contribuire alla crescita del benessere della comunità locale e alla promozione dei valori irrinunciabili di coesione, inclusione e giustizia sociale, fondamentali per lo sviluppo sostenibile di ogni società». È stato inoltre unanimemente rivolto il ringraziamento a padre Mario Marafioti e a tutti i volontari della Comunità Emmanuel per l'impegno profuso da 45 anni nel dare quotidiana attuazione ai valori costituzionali.

F.Cas.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il protocollo vede protagonisti il Gruppo Conad Adriatico e la Comunità Emmanuel